

Cl: 8.2
Fasc:N.7.2/2014

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.
PROGETTO DI IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, ATTIVITÀ IPPC 5.5 ; MODIFICA STRAORDINARIA AREA DI STOCCAGGIO OLI ESAUSTI ED EMULSIONI, NEL COMUNE DI LAGNASCO.
PROPONENTE: AMAMBIENTE S.R.L., VIA VALPARASCO N. 4/A, 12030 - LAGNASCO
PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE.

§

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 29.07.2025 con prot. di ric. n. 68242, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del legale rappresentante della società AMAMBIENTE S.r.l., Via Valparasco n. 4/a - 12030 - Lagnasco;
- con nota provinciale prot. n. 68394 del 29.07.2025 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 29 luglio al 27 agosto 2025;
- con nota prot. n. 68389 del 29.07.2025, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale **n. B.7.z.a) della L.R. 13/2023** "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" e **n. B.7.t)** "*Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m3 oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)*".
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito

del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - **I'ASLCN1** con nota prot. ric. n. 74694 del 25.08.2025, per quanto di competenza, ha comunicato che il progetto non è da assoggettare a VIA.
- In data 14 ottobre 2025 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale che dall'istruttoria tecnica svolta e sulla base dei contributi pervenuti nel corso del procedimento ed a seguito della valutazione del progetto agli atti ha evidenziato quanto segue:

1. **dal punto di vista amministrativo/autorizzativo**, la ditta è autorizzata con AIA n. 3422/2022/VI.9 rilasciata in data 12.05.2022.

L'azienda dovrà presentare idonea istanza per la modifica sostanziale di AIA ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

2. **Dal punto di vista tecnico**, per l'impianto esistente di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, attività IPPC 5.5, nel Comune di Lagnasco, sono previste le seguenti modifiche:

- ristrutturazione dell'area A4, attualmente destinata allo stoccaggio in serbatoi fissi di rifiuti liquidi, quali olio motore esausto, emulsioni e olio idraulico. Attualmente, tali rifiuti sono conservati in tre serbatoi fissi orizzontali. L'intervento proposto consiste nella rimozione dei tre serbatoi fissi orizzontali esistenti e nella successiva installazione di sei nuovi serbatoi verticali;
- l'installazione dei serbatoi comporterà un incremento della capacità massima istantanea di stoccaggio per i rifiuti pericolosi (in area A4 da 94,5 Mg a 189 Mg, nell'impianto da 600 Mg a 694,5 Mg), nonché un aumento del quantitativo annuo massimo di rifiuti pericolosi in ingresso (da 9000 Mg/anno a 11000 Mg/anno);
- aumento del quantitativo annuo massimo in ingresso all'impianto dei rifiuti non pericolosi da 5000 Mg/anno a 6000 Mg/anno.

Il progetto non prevede la realizzazione di ulteriori opere strutturali; le vasche di contenimento attualmente presenti saranno mantenute, così come l'area di carico-scarico, la rete di raccolta delle acque meteoriche e gli scarichi. La destinazione d'uso dell'area rimarrà invariata, continuando a essere impiegata per lo stoccaggio delle medesime tipologie di rifiuti, sui quali saranno eseguite le operazioni attualmente autorizzate. L'aumento della quantità dei rifiuti in ingresso porterà ad un aumento del numero di viaggi.

3. **Dal punto di vista ambientale** dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite:

a) Gestione Rifiuti

In merito all'aumento dei rifiuti la ditta nel 2019 aveva un quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi in ingresso all'anno di 1100 Mg e ne ha richiesti 1900 Mg/a, mentre per i pericolosi è passata da 4450 Mg/a a 6500 Mg/a sempre senza modificare la capacità massima istantanea.

Nel 2020 sono stati nuovamente richiesti delle modifiche sui rifiuti trattati annualmente passando da 1900 Mg/a a 2900 Mg/a per i rifiuti non pericolosi e da 6500 a 7500 Mg per i pericolosi.

Nel 2023 l'aumento dei quantitativi annui richiesto è stato: rifiuti non pericolosi da 2900 a 5000 Mg/a, rifiuti pericolosi da 7500 a 9000 Mg/a, senza andare a modificare la capacità massima istantanea.

Nell'arco di pochi anni la ditta ha richiesto delle modifiche, sempre tramite la fase di valutazione preliminare e verifica, passando da 1100 Mg/a a 5000 Mg/a per i rifiuti non pericolosi e da 4450 a 9000 Mg/a per quelli pericolosi.

Con la modifica oggetto di questa istanza la ditta aumenterebbe sia la capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da 600 a 694.5 Mg sia quella annuale in ingresso di rifiuti pericolosi (da 9000 a 11000 Mg) e non pericolosi (da 5000 a 6000 Mg).

Per quanto riguarda la normativa Seveso, la ditta dichiara che i rifiuti gestiti nell'area A4 sono gli stessi già trattati attualmente. Questi non rientrano tra quelli soggetti alla normativa Seveso (l'olio motore esausto gestito è rigenerabile).

b) Emissioni in Atmosfera

E' prevista la riduzione del numero di punti di emissione in atmosfera. L'azienda intende ottimizzare i punti emissivi, convogliando gli sfiati dei serbatoi in un massimo di 2 punti di emissione. I punti emissivi saranno dotati di sistemi di abbattimento, come già in uso, costituiti da carboni attivi. La capacità residua dei carboni sarà monitorata con le modalità adottate attualmente. L'azienda riepiloga le misure mitigative che verranno attuate per limitare le emissioni convogliate imputabili al traffico (con aumento del numero di viaggi limitato) e all'area A4 post-ristrutturazione.

c) Acque

I lavori riguardano esclusivamente l'area A4, dove sono attualmente presenti 3 serbatoi orizzontali utilizzati per lo stoccaggio di olio, collocati in 2 vasche distinte tra l'altro cieche. Il progetto prevede la dismissione con bonifica di questi 3 serbatoi orizzontali e la sostituzione con 6 nuovi serbatoi verticali che saranno stoccati sempre nelle 2 vasche. Per quanto riferito dalla ditta, le capacità delle due vasche sono comunque sufficienti a contenere i volumi minimi previsti da normativa.

La ditta descrive il tutto in modo chiaro comprese le operazioni di dismissione nonché le modalità di contenimento di eventuale fuoriuscita di sostanze.

In particolare, vicino all'area di interesse vi è un sistema di trattamento con vasca di sedimentazione, disoleatore e filtro a coalescenza, successivamente le acque vengono convogliate verso i piazzali esterni dove è presente un ulteriore sistema di trattamento prima dello scarico in Bealera. La ditta riferisce che durante le attività, in caso di emergenza, sarà possibile bloccare immediatamente lo scarico delle acque meteoriche e, grazie alla cordolatura perimetrale, isolare l'impianto.

Considerato quindi che non risulta previsto un incremento delle superfici scolanti, che tutte le attività sembrerebbero ben gestite, che gli scarichi domestici dovrebbero essere già autorizzati, si prende atto di quanto riportato nella documentazione presentata ritenendo tuttavia opportuno che:

- tutte le attività relative alle manutenzioni ordinarie/straordinarie vengano registrate su apposito registro e rese disponibili agli enti di controllo in sede di verifica.
- In base alla procedura di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali, è necessario adeguare e mantenere aggiornato un piano di emergenza che definisca i tempi ed i modi di intervento e individuare le possibili situazioni di emergenza ambientale connesse con le attività allo scopo di prevenire e mitigare gli impatti conseguenti ad incidenti. Il tutto dovrà essere integrato con una planimetria di emergenza su cui poter individuare facilmente i kit di primo intervento (materiale assorbente).

d) Acustica

Le emissioni sonore previste sono ascrivibili agli automezzi che accedono al sito, alle operazioni di movimentazione effettuate con carrello elevatore all'interno dell'impianto ed alle occasionali attività di normale manutenzione di impianti e strutture. Non è previsto che

vengano installate un numero di pompe diverso da quello attuale. Inoltre queste sono all'interno di uno specifico locale tecnico. Le condizioni quindi saranno analoghe a quelle attuali. Anche in tal caso la ditta riepiloga le misure già attuate ad oggi, finalizzate ad una limitazione delle emissioni sonore. In sede di presentazione dell'istanza di modifica dell'AIA, la ditta dichiara che provvederà alla redazione e trasmissione di una specifica valutazione previsionale di impatto acustico, conforme alla normativa vigente.

Considerato che:

1. Il progetto non prevede la realizzazione di ulteriori opere strutturali; le vasche di contenimento attualmente presenti saranno mantenute, così come l'area di carico-scarico, la rete di raccolta delle acque meteoriche e gli scarichi. La destinazione d'uso dell'area rimarrà invariata, continuando a essere impiegata per lo stoccaggio delle medesime tipologie di rifiuti, sui quali saranno eseguite le operazioni attualmente autorizzate;
2. le modifiche richieste dal proponente riguardano la sostituzione dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi; è prevista la riduzione del numero di punti di emissione in atmosfera; l'azienda intende ottimizzare i punti emissivi, convogliando gli sfiati dei serbatoi in un massimo di 2 punti di emissione;
3. gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi, potranno essere compiutamente risolti in sede di successivo procedimento di modifica di AIA.

In data 14 ottobre 2025, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, formalizzato con la nota prot. ric. n. 89193 del 14.10.2025, dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. n. 90453 del 17.10.2025 e dell'apporto istruttorio dell'ASL CN1 formalizzato con la nota prot. ric. n. 74694 del 25.08.2025 **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023**, in quanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. Gestione Rifiuti; b. Emissioni in Atmosfera; c. Acque e d. Acustica";

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”.

Vista la L.R. 13/2023 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”.

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 74694 del 25.08.2025 dell’ASLCN1, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.07.2025 con prot. di ric. n. 68242, da parte del legale rappresentante della società AMAMBIENTE S.r.l., Via Valparasco n. 4/a - 12030 - Lagnasco, per le motivazioni precedentemente citate;

2. di stabilire che, nella fase di redazione del progetto definitivo da presentare in allegato all’Istanza di modifica AIA ex D.Lgs. 152/06 per la realizzazione e la messa in esercizio dell’intervento, dovranno essere recepite le seguenti indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti ed in premessa citati:

a) schede tecniche relative ai nuovi serbatoi da installare che riportino i seguenti dati:

- materiale idoneo al contenuto (tipo di acciaio utilizzato e sue certificazioni);
- applicazione (per liquidi infiammabili, non infiammabili, etc...);
- norme di riferimento a cui il serbatoio è conforme (UNI EN 14015, D.M. 174/2004);
- attestazioni di conformità alle normative vigenti (ad es. UNI EN 1090 - normativa europea per la realizzazione delle strutture in acciaio, che ha reso obbligatoria l’apposizione del marchio CE per le carpenterie metalliche);
- caratteristiche tecniche: misure (altezza, lunghezza, diametro), capacità in litri e peso del serbatoio.

b) Manutenzione, ispezione e controlli periodici previsti sui nuovi serbatoi in funzione delle loro caratteristiche, al fine di verificare la loro idoneità all’uso.

c) Planimetrie quotate, dotate di scala metrica e grafica, affinché possano essere verificate le distanze minime tra i serbatoi adiacenti e tra i serbatoi e le pareti dei bacini di contenimento, come richiesto dall’Allegato C del D.M. 16 maggio 1996 n. 392.

d) Dichiarazione di idoneità statica, redatta da tecnico abilitato, relativa alla platea dei bacini di contenimento, che consideri l’aumento e la diversa distribuzione dei carichi applicati, affinché sia garantita la resistenza meccanica.

e) Descrizione delle precauzioni messe in atto durante l’installazione dei nuovi serbatoi, per evitare il danneggiamento dell’impermeabilizzazione dei bacini di contenimento, la cui integrità andrà dimostrata a fine lavori con apposito certificato che dimostri la tenuta idraulica.

- f) In base alla procedura di intervento e di eventuale trattamento in caso di sversamenti accidentali, è necessario adeguare e mantenere aggiornato un piano di emergenza che definisca i tempi ed i modi di intervento e individuare le possibili situazioni di emergenza ambientale connesse con le attività allo scopo di prevenire e mitigare gli impatti conseguenti ad incidenti. Il tutto dovrà essere integrato con una planimetria di emergenza su cui poter individuare facilmente i kit di primo intervento (materiale assorbente).
- g) Tutte le attività relative alle manutenzioni ordinarie/straordinarie devono essere registrate su apposito registro e rese disponibili agli enti di controllo in sede di verifica.
- h) Confronto puntuale con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" di cui alla Circolare del MATTM n. 1121 del 21/01/2019 e progetto di prevenzione incendi aggiornato. Ai sensi del D.P.R. 151/2011, dovrà essere presentata preventivamente l'istanza relativa alla modifica dell'attività per il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).
- i) Descrizione dei nuovi punti di emissione in atmosfera e degli impianti di abbattimento installati sui medesimi.
- j) Dovrà essere presentata una specifica valutazione previsionale di impatto acustico, conforme alla normativa vigente.

STABILISCE

- che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Erika Schiuma
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

§